

795.

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

INDICE

	PAG.		PAG.
Organizzazione dei tempi di esame: pdl n. 3139-B	3	Progetti di atti dell'Unione europea (Annunzio)	7
Comunicazioni	5	Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza (Trasmissione di un documento)	7
Missioni vevoli nella seduta del 12 maggio 2017	5	Atti di controllo e di indirizzo	8
Progetti di legge (Annunzio; Adesione di deputati a proposte di legge; Trasmissioni dal Senato; Assegnazione a Commissioni in sede referente)	5, 6	Risposte scritte ad interrogazioni (Annunzio)	8
Assegnazione di una proposta di inchiesta parlamentare a Commissioni in sede referente	7	Interpellanze urgenti	9
Commissione parlamentare per le questioni regionali (Trasmissione di un documento) .	7	Elementi ed iniziative in merito alla destinazione di risorse economiche per il recupero e l'utilizzo del Palazzo del podestà del comune di Mantova – 2-01778	9
Corte dei conti (Trasmissione di un documento)	7	Elementi ed iniziative in merito allo stato della discarica di Mazzarrà Sant'Andrea (provincia di Messina) e ad interventi per la messa in sicurezza dell'area – 2-01794	11

N. B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

PAGINA BIANCA

ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI DI ESAME: PDL N. 3139-B

PDL N. 3139-B — CYBERBULLISMO

Tempo complessivo: 16 ore, di cui:

- discussione generale: 8 ore e 30 minuti;
- seguito dell'esame: 7 ore e 30 minuti.

	<i>Discussione generale</i>	<i>Seguito dell'esame</i>
Relatori	20 minuti <i>(complessivamente)</i>	20 minuti <i>(complessivamente)</i>
Governo	15 minuti	20 minuti
Richiami al Regolamento	10 minuti	10 minuti
Tempi tecnici		30 minuti
Interventi a titolo personale	1 ora e 27 minuti <i>(con il limite massimo di 15 minuti per ciascun deputato)</i>	1 ora e 10 minuti <i>(con il limite massimo di 7 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)</i>
Gruppi	6 ore e 18 minuti	5 ore
<i>Partito Democratico</i>	<i>39 minuti</i>	<i>1 ora e 21 minuti</i>
<i>MoVimento 5 Stelle</i>	<i>34 minuti</i>	<i>34 minuti</i>
<i>Forza Italia – Il Popolo della Libertà – Berlusconi Presidente</i>	<i>31 minuti</i>	<i>25 minuti</i>
<i>Articolo 1 – Movimento Democratico e Progressista</i>	<i>31 minuti</i>	<i>22 minuti</i>
<i>Alternativa Popolare – Centristi per l'Europa – NCD</i>	<i>31 minuti</i>	<i>19 minuti</i>
<i>Lega Nord e Autonomie – Lega dei Popoli – Noi con Salvini</i>	<i>31 minuti</i>	<i>17 minuti</i>
<i>Sinistra Italiana – Sinistra Ecologia Libertà – Possibile</i>	<i>30 minuti</i>	<i>17 minuti</i>
<i>Civici e Innovatori</i>	<i>30 minuti</i>	<i>17 minuti</i>
<i>Scelta civica – ALA per la Costituente liberale e popolare – MAIE</i>	<i>30 minuti</i>	<i>16 minuti</i>
<i>Democrazia Solidale – Centro Democratico</i>	<i>30 minuti</i>	<i>16 minuti</i>

<i>Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale</i>	<i>30 minuti</i>	<i>15 minuti</i>
<i>Misto:</i>	<i>31 minuti</i>	<i>21 minuti</i>
<i>Conservatori e Riformisti</i>	<i>10 minuti</i>	<i>7 minuti</i>
<i>Minoranze Linguistiche</i>	<i>5 minuti</i>	<i>3 minuti</i>
<i>Alternativa Libera – Tutti insieme per l'Italia</i>	<i>4 minuti</i>	<i>3 minuti</i>
<i>UDC</i>	<i>3 minuti</i>	<i>2 minuti</i>
<i>USEI – IDEA (Unione Sudamericana Emigrati Italiani)</i>	<i>3 minuti</i>	<i>2 minuti</i>
<i>FARE! – Pri</i>	<i>3 minuti</i>	<i>2 minuti</i>
<i>Partito Socialista Italiano (PSI) – Liberali per l'Italia (PLI)</i>	<i>3 minuti</i>	<i>2 minuti</i>

COMUNICAZIONI**Missioni valevoli
nella seduta del 12 maggio 2017.**

Angelino Alfano, Gioacchino Alfano, Alli, Amendola, Amici, Baldelli, Baretta, Bellanova, Bernardo, Dorina Bianchi, Stella Bianchi, Bindi, Biondelli, Bobba, Bocci, Bonifazi, Michele Bordo, Borletti Dell'Acqua, Boschi, Braga, Matteo Bragantini, Brambilla, Bratti, Bressa, Brunetta, Bueno, Buttiglione, Caparini, Capelli, Casero, Castiglione, Catania, Causin, Antimo Cesaro, Cicchitto, Cirielli, Coppola, Costa, D'Alia, Dambruoso, Damiano, De Micheli, Del Basso De Caro, Dellai, Di Gioia, Luigi Di Maio, Epifani, Faraone, Fedriga, Ferranti, Fioroni, Gregorio Fontana, Fontanelli, Franceschini, Frusone, Garofani, Gelli, Gentiloni Silveri, Giacomelli, Giancarlo Giorgetti, Gozi, La Russa, Laforgia, Locatelli, Lorenzin, Losacco, Lotti, Lupi, Madia, Manciuilli, Marazziti, Marcon, Migliore, Mucci, Orlando, Palma, Pannarale, Pes, Pisicchio, Portas, Rampelli, Ravetto, Realacci, Francesco Saverio Romano, Rosato, Domenico Rossi, Rostan, Rughetti, Sanga, Sani, Scalfarotto, Sereni, Tabacci, Terzoni, Valeria Valente, Velo, Vignali, Zampa, Zolezzi.

Annunzio di proposte di legge.

In data 11 maggio 2017 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

CIPRINI: « Disposizioni in materia di lavoro occasionale e accessorio. Istituzione

della piattaforma digitale per la stipulazione di contratti telematici con contabilità semplificata » (4481);

PATRIZIA MAESTRI ed altri: « Modifiche all'articolo 86 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi degli amministratori locali » (4482);

RONDINI ed altri: « Disposizioni per favorire la partecipazione attiva dei cittadini anziani alle attività di pubblica utilità » (4483).

Saranno stampate e distribuite.

Adesione di deputati a proposte di legge.

La proposta di legge GUERRA ed altri: « Delega al Governo per la revisione delle norme sull'ordinamento degli enti locali e altre disposizioni di semplificazione e incentivazione in materia di autonomie comunali e loro gestioni associate » (4263) è stata successivamente sottoscritta dalla deputata Narduolo.

Trasmissioni dal Senato.

In data 11 maggio 2017 il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza la seguente proposta di legge:

S. 2643. — PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE ALFREIDER ed altri:

« Modifiche allo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige/Südtirol in materia di tutela della minoranza linguistica ladina » (approvato, in prima deliberazione, dalla Camera e modificato, in prima deliberazione, dal Senato) (56-B).

Sarà stampata e distribuita.

Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del Regolamento, i seguenti progetti di legge sono assegnati, in sede referente, alle sottoindicate Commissioni permanenti:

I Commissione (Affari costituzionali):

SCOPELLITI ed altri: « Modifica all'articolo 2-quinquies del decreto-legge 2 ottobre 2008, n. 151, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 2008, n. 186, in materia di benefici per i superstiti delle vittime della criminalità organizzata » (4430) *Parere delle Commissioni II e V.*

V Commissione (Bilancio):

PILI: « Piano attuativo per il riequilibrio dell'insularità della Sardegna (PARIS), in attuazione dell'articolo 13 dello Statuto speciale per la Sardegna, di cui alla legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3, e dell'articolo 22 della legge 5 maggio 2009, n. 42. Delega al Governo in materia di risorse economiche per il finanziamento del Piano » (206) *Parere delle Commissioni I, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del Regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria), VIII, IX (ex articolo 73, comma 1-bis, del Regolamento), X, XIII, XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

VII Commissione (Cultura):

DE MENECH ed altri: « Disposizioni concernenti la sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo » (4423) *Parere delle Commissioni I, II (ex*

articolo 73, comma 1-bis, del Regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni), IV, V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del Regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria), VIII, IX, X, XI, XII, XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.

VIII Commissione (Ambiente):

PILI: « Interventi straordinari e strategici per il rilancio dell'economia e la riqualificazione energetico-ambientale del patrimonio edilizio » (210) *Parere delle Commissioni I, V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del Regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria), VII, X, XII, XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

X Commissione (Attività produttive):

PARIS ed altri: « Modifiche al decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, e al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, in materia di commercio sulle aree pubbliche » (4438) *Parere delle Commissioni I, II, V, VI, XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

RAMPELLI e LAFFRANCO: « Modifiche al decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, e al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, in materia di commercio sulle aree pubbliche » (4446) *Parere delle Commissioni I, II, V, VI, XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

Commissioni riunite VIII (Ambiente) e X (Attività produttive):

PILI: « Divieto di insediamento di impianti eolici ubicati in mare, di impianti per la produzione di energia nucleare e di depositi di rifiuti radioattivi nel territorio della regione Sardegna, nonché individuazione della medesima come regione sperimentale per la ricerca nell'ambito delle energie alternative legate alla forestazione » (211) *Parere delle Commissioni I, V,*

VI, XIII, XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;

PILI: «Disposizioni per il riavvio di stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale e per l'adozione di piani di ripresa produttiva ambientale e loro applicazione agli impianti produttivi di alluminio primario della Sardegna e alle lavorazioni connesse» (1897) *Parere delle Commissioni I, V, XI, XII, XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

Assegnazione di una proposta di inchiesta parlamentare a Commissioni in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del Regolamento, la seguente proposta di inchiesta parlamentare è assegnata, in sede referente, alle sottoindicate Commissioni permanenti:

Commissioni riunite II (Giustizia) e III (Affari esteri):

PALAZZOTTO ed altri: «Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla morte di Giulio Regeni» (Doc. XXII, n. 78) — *Parere delle Commissioni I e V.*

Trasmissione dalla Commissione parlamentare per le questioni regionali.

Il presidente della Commissione parlamentare per le questioni regionali, con lettera in data 10 maggio 2017, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, del Regolamento della Camera, la Relazione all'Assemblea sulle forme di raccordo tra lo Stato e le autonomie territoriali e sull'attuazione degli statuti speciali (Doc. XVI-bis, n. 11).

Trasmissione dalla Corte dei conti.

Il Presidente della Sezione del controllo sugli enti della Corte dei conti, con lettera

in data 9 maggio 2017, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, la determinazione e la relazione riferite al risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia (INSMLI), per l'esercizio 2015. Alla determinazione sono allegati i documenti rimessi dagli enti ai sensi dell'articolo 4, primo comma, della citata legge n. 259 del 1958 (Doc. XV, n. 520).

Questi documenti sono trasmessi alla V Commissione (Bilancio) e alla VII Commissione (Cultura).

Annunzio di progetti di atti dell'Unione europea.

La Commissione europea, in data 11 maggio 2017, ha trasmesso, in attuazione del Protocollo sul ruolo dei Parlamenti allegato al Trattato sull'Unione europea, la comunicazione congiunta della Commissione europea e dell'Alto rappresentante dell'Unione europea per gli affari esteri e la politica di sicurezza al Parlamento europeo e al Consiglio — Un nuovo impulso al partenariato Africa-UE (JOIN(2017) 17 final), che è assegnata in sede primaria alla III Commissione (Affari esteri).

Trasmissione dall'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza.

L'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, con lettera in data 2 maggio 2017, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 18, comma 3, del regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 luglio 2012, n. 168, il conto finanziario della medesima Autorità per l'anno 2016, corredato dalla relazione illustrativa, approvato in data 2 maggio 2017.

Questo documento è trasmesso alla I Commissione (Affari costituzionali), alla V

Commissione (Bilancio) e alla XII Commissione (Affari sociali).

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

**Annunzio di risposte scritte
ad interrogazioni.**

Sono pervenute alla Presidenza dai competenti Ministeri risposte scritte ad interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

INTERPELLANZE URGENTI

Elementi ed iniziative in merito alla destinazione di risorse economiche per il recupero e l'utilizzo del Palazzo del podestà del comune di Mantova – 2-01778

A)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, il Ministro dell'interno, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per lo sport, per sapere – premesso che:

il Palazzo del podestà fu costruito il 1227, committente il bresciano Laudarengo Martinengo nominato podestà di Mantova. Unitamente alla torre civica, il palazzo rappresentò il centro amministrativo del comune di Mantova;

con il programma triennale delle opere pubbliche 2008-2010 e l'elenco annuale 2008, approvato con delibera di consiglio comunale n. 22 del 17 marzo 2008, il comune di Mantova ha previsto la realizzazione dei lavori di recupero, valorizzazione e riutilizzo funzionale del complesso monumentale, denominato « Palazzo del podestà »;

il progetto preliminare è stato approvato con delibera di giunta comunale n. 247 del 18 novembre 2008;

la gara pubblica vide, in data 23 novembre 2011, l'offerta del Consorzio operative costruzioni C.C.C. Soc. Coop di

Bologna aggiudicarsi l'appalto per l'importo di 11.125.794,84 euro (prima fase dei lavori);

le condizioni del complesso monumentale, dopo le scosse sismiche che colpirono il comune di Mantova nel maggio 2012, hanno reso improrogabile l'intervento di urgenza, sia per tutelare la salute e la pubblica incolumità, sia per rispettare il protocollo Unesco. Quindi, con determinazione dirigenziale n. 1925 del settore lavori pubblici, in data 24 settembre 2012 sono stati approvati i verbali di gara e le risultanze in essi contenute aggiudicandosi, in via definitiva, i lavori all'associazione temporanea di imprese costituita da C.C.C. soc. Coop di Bologna e Piacenti s.p.a. di Prato;

in tale determina si è precisato che l'appalto viene suddiviso in due fasi, impegnando l'importo complessivo di 12.347.274,32 euro, relativo alla sola fase I, a favore del C.C.C. Soc. Coop di Bologna: l'imputazione è riferita ai capitoli di bilancio relativi a « realizzazione sedi uffici comunali » e « nuove sedi degli uffici comunali »;

con delibera di giunta comunale n. 247 del 10 dicembre 2013, è stato approvato il progetto definitivo;

nelle premesse della delibera di giunta, tra le altre considerazioni, viene « accertata la necessità di rimodulare il progetto definitivo, dando priorità a lavorazioni di consolidamento e miglioramento sismico dell'intero edificio, senza oneri aggiuntivi rispetto alle risorse complessi-

vamente assegnate per la fase I, pari a 13.925.000,00 euro, di cui 10.135.794,84 euro per lavori »;

tali risorse risultano dal quadro economico, anch'esso approvato con la delibera n. 247 del 2013 ed «aggiornato a seguito delle spese già effettivamente sostenute e dell'adeguamento iva, dando atto che si darà corso alla sola fase I »;

nelle premesse deliberative (secondo capoverso, pagina 7) si considera « che, ad oggi (10 dicembre 2013), sono già stati liquidati complessivi euro 717.768,03 ». Successivamente, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, segretariato regionale per la Lombardia, con provvedimento n. 1989 del 17 marzo 2016, ha autorizzato il comune di Mantova ad eseguire i lavori;

sulla *Gazzetta di Mantova*, in data 1° dicembre 2016, si legge: « Il Cipe ha appena deliberato 9 milioni per sbloccare il cantiere del Palazzo del podestà - scrive in una nota del tardo pomeriggio il sindaco di Mantova Mattia Palazzi »;

il progetto doveva procedere senza oneri aggiuntivi rispetto alle risorse complessivamente assegnate per la fase I, pari a 13.925.000,00 euro, di cui 10.135.794,84 euro per lavori. Dal marzo 2016 ad oggi i lavori non sono iniziati;

non è noto se il Cipe abbia stanziato i nove milioni di euro con adeguata istruttoria;

da una richiesta del consigliere comunale Giuliano Longfils, risulta che non è stato acquisito alcun fascicolo istruttorio presso il settore « Gestione del territorio e dell'ambiente » del comune di Mantova;

una nota del 21 dicembre 2016, inviata dal Ministro Lotti, al sindaco di Mantova Mattia Palazzi, comunica la decisione presa nella seduta del Cipe del 1° dicembre 2016 dell'utilizzazione « delle risorse derivanti da revoche già operate con la delibera del Cipe n. 21/2014 per le obbligazioni giuridicamente vincolanti non assunte nei termini, a favore di comuni ed

enti pubblici che presentino un livello di progettazione disponibile tale da consentire il rapido avvio della spesa ovvero che richiedano un cofinanziamento del costo residuo per poter essere rapidamente avviati. Tra gli interventi approvati, Ti confermo la presenza del progetto presentato dal comune di Mantova relativo al recupero, alla valorizzazione e al riuso funzionale del complesso del Palazzo del podestà per un importo complessivo di 9 milioni di euro. La delibera è attualmente nella fase di formalizzazione presso il dipartimento per la programmazione economica e verrà pubblicata sulla *Gazzetta ufficiale* della Repubblica dopo l'avvenuto controllo preventivo di legittimità operato dalla Corte dei conti ». Non è chiaro a quale « progetto » si riferisca il Ministro Lotti, considerato che il settore lavori pubblici del comune di Mantova, a quanto consta agli interpellanti, non ha inoltrato al Cipe alcun progetto definitivo, che, come già espresso, ha una sua conclamata autonomia finanziaria, né, tantomeno, il progetto esecutivo, relativo alla fase A1, revisione 1° ottobre 2015; i lavori non sono mai iniziati e, comunque, l'importo di tali lavori non può eccedere il finanziamento di 13.925.000,00 euro, già citato sopra;

risulta agli interpellanti che, ad oggi, non sia stata resa pubblica alcuna istruttoria degli specifici atti di finanziamento del Cipe nella seduta del 1° dicembre 2016;

da ultimo, il sindaco Palazzi, nella seduta di consiglio comunale del 21 dicembre 2016, ha esibito un documento che avrebbe comprovato il finanziamento di 9 milioni di euro da parte del Cipe: si trattava verosimilmente, secondo gli interpellanti, della nota del Ministro Lotti. Il che ha generato la ricerca finora infruttuosa degli atti al riguardo da parte del consigliere Longfils, con particolare attenzione alla richiesta del comune di Mantova del finanziamento sopra menzionato —:

se il Governo intenda chiarire, per quanto di competenza, quali decisioni

siano state assunte nella seduta del Cipe del 1° dicembre 2016 in merito al recupero ed al riuso funzionale del Palazzo del podestà del comune di Mantova;

se e quali iniziative di competenza intendano assumere per impedire che siano destinate risorse economiche da parte del Cipe senza che sia stata svolta un'adeguata ed approfondita istruttoria preventiva.

(2-01778) « Zolezzi, Alberti, Businarolo, De Rosa, Ferraresi, Sarti, Agostinelli, Baroni, Basilio, Battelli, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Daga, Villarosa ».

Elementi ed iniziative in merito allo stato della discarica di Mazzarrà Sant'Andrea (provincia di Messina) e ad interventi per la messa in sicurezza dell'area - 2-01794

B)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

il comune di Mazzarrà S. Andrea è stato sciolto per infiltrazioni mafiose della cosiddetta cosca dei « Mazzaroti » e si è insediata una commissione straordinaria nell'ottobre 2015;

la Tirrenio Ambiente spa gestiva la discarica in fase operativa e adesso gestisce le operazioni del « *post mortem* » della suddetta discarica e della discarica di Tripi in provincia di Messina;

la società, al centro di diverse inchieste giudiziarie, in particolare le operazioni « Riciclo », « Vivaio » e « Gotha », è stata

messa in liquidazione come si evince da un articolo della *Gazzetta del Sud* del 27 febbraio 2017;

il settimanale siciliano di politica « *Centonove* », nel mese di febbraio 2016, pubblica un interessante articolo su un presunto buco di 46 milioni di euro riguardante i fondi riscossi dal 2003 al 2014 per la sicurezza e la gestione trentennale *post mortem* della discarica di Mazzarrà Sant'Andrea;

a quanto pare la società adesso è in una crisi finanziaria che, a detta di quest'ultima, non permette una corretta gestione « *post mortem* » della discarica, con particolare rilievo alle attività di raccolta e di smaltimento del percolato che potrebbe creare, di fatto, un'emergenza igienico-sanitaria in caso di fuoriuscita dalle vasche;

a quanto risulta agli interpellanti dal 2014 ad oggi nessun progetto di chiusura e messa in sicurezza è stato presentato dalla società;

inoltre già dal 2014, durante le conferenze di servizi tenutesi al dipartimento regionale dei rifiuti di Palermo, era stato valutato come rischio reale il pericolo di sversamento di percolato, il rischio di esplosione dovuto al biogas ed il possibile crollo del corpo della discarica;

con numerose e diverse note, la commissione straordinaria del comune di Mazzarrà ha più volte segnalato alla regione ed al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare la situazione di pericolo dovuto a:

a) impossibilità di intervento della società per crisi finanziaria;

b) impossibilità di intervento risolutivo del comune che ha dichiarato dissesto;

c) mancanza di previsione di un intervento risolutivo da parte della Regione siciliana;

con ordinanze nn. 6 e 7 del 17 e del 24 marzo 2017 la commissione straordi-

itaria del comune di Mazzarrà ha stanziato la somma di 20.000 euro per due interventi « tampone » che hanno evitato, solo per un paio di settimane circa, un'emergenza igienico-sanitaria causata dalla fuoriuscita del percolato dalle vasche;

si apprende da due articoli che dal 6 aprile 2017 (articolo della *Gazzetta del Sud* del 6 aprile 2017: « Pompe spente, percolato nel torrente: è disastro ») fino al 22 aprile 2017 (articolo della *Gazzetta del Sud* del 23 aprile 2017: « Da oggi via libera allo smaltimento del percolato ») si è verificata un'emergenza igienico-sanitaria nel comprensorio, in quanto il percolato è fuoriuscito dalle vasche inquinando l'ecosistema circostante;

con delibera 167/2017 del 7 aprile 2017 la Regione siciliana ha stanziato 300.000 euro per superare la fase critica dell'emergenza. Secondo le stime della società, questa cifra servirà ad evitare un'ulteriore emergenza al massimo fino a luglio/agosto 2017;

all'interno della discarica è stato realizzato negli anni un impianto per il trattamento del percolato costato 2,8 milioni di euro che, a quanto si apprende da un articolo del *Giornale di Sicilia* del 15 aprile 2017, non è mai stato messo in funzione;

inoltre, come si apprende da un articolo del *Giornale di Sicilia* del 12 aprile 2017, pare ci sia un « business » legato al trattamento del percolato delle discariche siciliane segnalato in un *dossier* presentato alla procura dall'Associazione Vania Contraffatto, che, parlando della discarica di Mazzarrà, sostiene che « continua a produrre percolato, è stata fermata la raccolta

e non si capisce dove sono finiti i soldi che erano accantonati per smaltirlo. Si è creato un danno ambientale (...) » —:

se non si ritenga di dovere, con urgenza, assumere iniziative per risolvere definitivamente questa situazione di pericolo per la pubblica incolumità nel comune di Mazzarrà S. Andrea e nei comuni limitrofi;

se intendano, per quanto di competenza, attivarsi per capire dove siano finiti i fondi accantonati previsti per la raccolta ed il trattamento del percolato per la discarica di Mazzarrà S. Andrea, come anche denunciato dall'Associazione Contraffatto;

se intendano, per quanto di competenza, attivarsi per acquisire elementi in merito ai motivi per cui solo il 4 aprile 2017, nonostante tutti gli enti preposti fossero già a conoscenza da circa un anno della criticità, la regione abbia deciso l'escussione di una sola polizza fideiussoria, con un massimale di circa 189.000 euro, depositata dalla Tirreno Ambiente spa e prevista dall'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2003;

se, nell'ambito delle proprie competenze, intendano avviare una seria ed approfondita verifica sui fatti accaduti nel corso degli anni e sull'attività delle autorità che dovevano rappresentare lo Stato e che dovevano prevedere e prevenire queste criticità per garantire la salute dei cittadini di quei territorio.

(2-01794) « Villarosa, D'Uva, Cancelleri, Di Benedetto, Lorefice, Grillo, Lupo, Marzana, Rizzo, Daga, Busto, De Rosa, Micillo, Terzoni, Zolezzi ».

